



# COMUNE DI BRUGHERIO

Provincia di Monza e della Brianza



## VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della L.R. n.12/2005

IL SINDACO:  
Antonio Marco Troiano

IL SEGRETARIO GENERALE:  
Dott. Giuseppe Morgante

IL PROGETTISTA:  
Arch. Claudio Roberto Lauber

IL GRUPPO DI LAVORO:  
Arch. Francesca Sala  
Dott.ssa Patrizia Gagliano

Arch. Carlo Teruzzi  
Avv. Gabriella Perego

CON LA COLLABORAZIONE DEL POLITECNICO DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI

Arch. Carlo Peraboni

Allegato D

OGGETTO:

**CONTRODEDUZIONE ALLA VALUTAZIONE  
DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP**

DATA: GIUGNO 2016

Deliberazione Consiliare di APPROVAZIONE n° \_\_ del \_\_\_\_\_



CONTRODEDUZIONE ALLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP  
(ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. 12/2005)

del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Brugherio  
adottato con deliberazione di C.C. n. 107 del 21.12.2015)

La Valutazione di compatibilità con il PTCP, ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. 12/2005, risulta così strutturata:

1. PREMESSA e PRINCIPALI CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI PIANO
2. COMPATIBILITÀ AL PTCP DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
  - 3.1 Ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico
  - 3.2 Rete verde di ricomposizione paesaggistica
  - 3.3 Viabilità di interesse paesaggistico- strade panoramiche di rilevanza provinciale
  - 3.4 Elementi geomorfologici
  - 3.5 Sistema insediativoVALUTAZIONE, CONTRODEDUZIONE E DETERMINAZIONE
3. COMPATIBILITÀ AL PTCP VIGENTE
  - 4.1 Sistema infrastrutturale
  - 4.2 Sistema paesistico ambientale e di difesa del suolo
  - 4.3 Sistema insediativoVALUTAZIONE, CONTRODEDUZIONE E DETERMINAZIONE
4. RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e la manutenzione della RER

La controdeduzione analizza ogni sezione evidenziando i temi affrontati e le questioni poste con riferimento alle differenti parti del PGT adottato ed esplicitando le modalità di recepimento per le questioni poste con riferimento ai temi di efficacia prevalente.

## **1. CONTENUTI DEL PARERE DI COMPATIBILITÀ**

Il parere, redatto ai sensi della L.R. n. 12/2005, contiene le valutazioni della Provincia in merito alla compatibilità delle scelte PGT rispetto al PTCP.

In relazione a ciò si specifica che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/05, oggetto del parere è l'accertamento di idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti.

La Provincia di Monza e della Brianza ha approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013, il proprio Ptcp. Ai sensi dell'art.17 comma 10 della LR 12/2005, con la pubblicazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23/10/2013 - il PTCP ha assunto efficacia.

Il parere è articolato in quattro parti:

1. PREMESSA
2. PRINCIPALI CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE AL PGT
3. COMPATIBILITÀ AL PTCP DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
4. RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e la manutenzione della RER

La PREMESSA evidenzia di come il Documento di Piano del PGT di Brugherio, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP ai sensi della L.R. 12/2005, veniva trasmesso alla Provincia di Monza e Brianza, con nota del 25.01.2016, prot. prov. n. 2632.

Nella SECONDA PARTE si ricostruiscono, in sintesi, gli elementi di carattere sovralocale che interessano il territorio comunale evidenziandone le problematiche ed il livello di interazione con il PTCP. Vengono ripresi alcuni temi presenti nella relazione illustrativa relativi al sistema "Obiettivi e strategie della variante di PGT" ed alcune considerazioni relative al "Dimensionamento".

Nella TERZA PARTE si articola il parere di compatibilità specificando i temi di valutazione con riferimento ai differenti aspetti di rilevanza segnalati dalla pianificazione.

Nella QUARTA PARTE si producono alcune note relative al recepimento della RETE ECOLOGICA REGIONALE (RER) nello strumento comunale.

## **2. CONSIDERAZIONI NEL MERITO DELLA COMPATIBILITÀ AL PTCP**

Il parere articola una valutazione istruttoria con riferimento a:

- 3.1. USO DEL SUOLO E SISTEMA INSEDIATIVO
- 3.2. SISTEMA INFRASTRUTTURALE ESISTENTE E SCENARI DI SVILUPPO
  - 3.2.1. Classificazione viabilistica e infrastrutture per la mobilità
  - 3.2.2. Sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità
  - 3.2.3. Rete del trasporto pubblico locale e ambiti di accessibilità sostenibile
  - 3.2.4. Viabilità ad alto traffico operativo
- 3.3. SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE
  - 3.3.1. Rete verde di ricomposizione paesaggistica e PLIS
  - 3.3.2. Ambiti di interesse provinciale (AIP) e ambiti di azione paesaggistica (AAP)
  - 3.3.3. Viabilità d'interesse paesaggistico
  - 3.3.4. Componenti vegetali
  - 3.3.5. Rete della mobilità sostenibile
  - 3.3.6. Sistemi ed elementi di prevalente valore storico-culturale e simbolico-sociale
- 3.4. AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA D'INTERESSE STRATEGICO
- 3.5. DIFESA DEL SUOLO
  - 3.5.1. Assetto idrogeologico
  - 3.5.2. Sistema delle acque sotterranee
  - 3.5.3. Elementi geomorfologici
- 4. RETE ECOLOGICA REGIONALE: Criteri per la gestione e la manutenzione della RER

### 3.1. USO DEL SUOLO E SISTEMA INSEDIATIVO

Il parere riprende alcune considerazioni espresse nella Relazione Illustrativa che esplicita puntualmente l'iter di redazione della Variante Generale. In particolare a pag. 9 viene indicato:

*"A partire da queste considerazioni il percorso di variante interviene agendo in quattro direzioni complementari:*

- *integra la Relazione Illustrativa ed aggiorna il quadro conoscitivo elaborato;*
- *opera una semplificazione della documentazione costitutiva il Documento di Piano selezionando i materiali costitutivi e gli allegati;*
- *ridefinisce la struttura del Documento di Piano 2013 rendendola coerente con le indicazioni fornite nel documento regionale "Modalità per la pianificazione comunale" DGR 8/1681;*
- *predispone i contenuti informativi per la redazione della Tavola delle previsioni di Piano.*

Al termine il parere evidenzia:

"Tuttavia, non è chiaro se l'intera documentazione cartografica riferibile al quadro conoscitivo del vigente Pgt sia stata verificata in termini di validità e dunque aggiornata, così come se la stessa sia da considerarsi parte integrante di quanto adottato dal consiglio comunale con deliberazione n. 107 del 21.12.2015, posto che l'atto deliberativo non menziona tale documentazione tra gli elaborati costitutivi del Pgt. Il Comune, in sede di approvazione definitiva dello strumento, è pertanto tenuto a chiarire e definire tali aspetti, specificando quali elaborati del vigente Pgt costituiscano parte integrante del progetto di Piano della presente variante e dando altresì evidenza degli eventuali aggiornamenti effettuati.

Il Pgt inoltre, pur menzionando il Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza quale atto di pianificazione sovraordinata di riferimento, non ne sviluppa puntualmente i contenuti minimi richiesti per gli atti di Pgt: tale carenza, come a seguire puntualmente illustrato, deve essere colmata in sede di approvazione definitiva dello strumento."

Appare difficile cogliere il senso della nota; è assolutamente evidente, anche attraverso una lettura speditiva, che il PGT ha effettuato un'operazione di ri-definizione dei propri contenuti e della propria struttura documentale. Di questa SCELTA c'è traccia consistente e ripetuta nella documentazione prodotta; ad esempio nel Rapporto Ambientale (pag. 21) è stato puntualmente segnalato *"L'impianto del PGT, stante il numero di elaborati, anche alla luce della semplificazione del quadro della pianificazione locale successiva all'approvazione del PTCP della provincia di Monza e Brianza, trova una nuova veste, in linea generale più semplificata ed accessibile..."* e ancora nel Documento di Scoping (pag. 20) si evidenziava come il PGT vigente fosse costituito da oltre 80 documenti, di cui 53 tavole del Documento di Piano. Anche in questo caso l'obiettivo dichiarato della semplificazione della documentazione era stato puntualmente esplicitato (pag. 36). Nella Relazione Illustrativa questo tema viene sviluppato nel paragrafo 1.2 Semplificazione della documentazione costitutiva il Documento di Piano (pag. 10) inserendolo nel capitolo "I riferimenti per la costruzione della Variante al PGT".

Il percorso di riverifica, aggiornamento, approfondimento, messa in coerenza è stato esaustivo ed importante, la SCELTA è stata quella di inserire le cartografie nella relazione illustrativa (che non a caso passa dalle 61 pagine copertine e indici compresi alle 238 adottate) permettendo una lettura complessiva, una consultazione non frammentata, una agevole ed economica riproduzione. Non si entra nel merito dell'attività svolta per dare al documento una STRUTTURA ed una COERENZA, vale la pena segnalare come l'impianto documentale permette di cogliere le RELAZIONI puntuali e sistemiche con le indicazioni della LEGGE REGIONALE e le Delibere che hanno specificato natura e contenuti dei documenti che DEVONO costituire il PGT. Viene da pensare che, forse, la lettura dell'elenco dei documenti di cui il PGT si compone ha tratto in inganno. E' pertanto evidente che nessun chiarimento è dovuto prima dell'approvazione, gli elaborati costitutivi del PGT sono quelli adottati dal CC nella seduta del 21 dicembre u.s.

Si richiama come le verifiche svolte relativamente al tema del consumo di suolo non hanno assunto a riferimento le "Linee Guida per la determinazione del consumo di suolo alla scala comunale" contenute nell'allegato A del Ptcp evidenziando come anche l'approfondimento presentato in sede di integrazione documentale (nota prot. prov. n. 16312 del 15.04.2016) Tuttavia, a valle dell'esame della documentazione integrativa prodotta si segnala: "Il Comune dichiara infatti di non prevedere espansioni: tuttavia, ai sensi delle definizioni assunte nelle citate Linee guida, appartengono a tale tipologia di intervento tutte quelle previsioni che, incidendo su aree identificate come agricole, naturali o come aree libere urbane nella carta degli usi del suolo, ne prevedono la trasformazione da "non-urbanizzato" ad "urbanizzato" e che comportano, pertanto, consumo di suolo. Ci si riferisce, nello

specifico, alle previsioni di cui agli ambiti di trasformazione AT-01, AT-03/C2, AT-04, AT-05, AT-06 e all'ambito di riqualificazione AR-09 di cui al piano delle regole."

Anche in questo caso la tematica era stata presentata con puntualità nell'incontro di presentazione dell'istruttoria (25 febbraio 2016) e riportata nel documento integrativo. La Relazione Illustrativa ha puntualmente evidenziato (pag. 233): *"Il tema del contenimento del consumo di suolo diviene elemento a cui il Governo del Territorio deve riferirsi in virtù dei contenuti della LR 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato". La norma raccoglie e sistematizza un lungo ed articolato percorso compiuto teso al dare rilevanza normativa al valore del suolo e ad un suo utilizzo più sostenibile."*

La LEGGE REGIONALE prevede che i comuni all'atto della redazione del proprio strumento urbanistico redigano la CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO. Ai sensi della LR n. 31/2014 l'approvazione della Carta del consumo di suolo costituisce presupposto necessario e vincolante per la realizzazione di interventi edificatori, sia pubblici sia privati, sia residenziali, sia di servizi sia di attività produttive, comportanti, anche solo parzialmente, consumo di nuovo suolo."

Nessun riferimento nella legge è contenuto circa la prevalenza di indicazioni contenute nei PTCP, la LEGGE prevede che i PTCP si adeguino "ai criteri, indirizzi e linee tecniche di riduzione del consumo di suolo entro dodici mesi dalla definizione degli stessi nel PTR." In questo senso la SCELTA è stata quella di assumere come riferimento la procedura di redazione della Carta del Consumo di suolo contenuta nella LR n. 31/2014, riferendo le elaborazioni all'impianto definitorio ed alle indicazioni della normativa regionale.

Non di meno, accolto e condiviso il senso della richiesta, l'elaborato integrativo ha posto attenzione ai contenuti dell'Allegato A riprendendone la struttura elaborativa ed arrivando alla definizione delle tabelle di sintesi. Risulta tuttavia evidente che essendo la definizione dei contenuti della Carta del consumo di suolo un documento prodotto in adempimento ad una indicazione normativa regionale, le elaborazioni prodotte non sostituiscono in alcun modo i contenuti della tavola PR-07 che evidenzia come il PGT adottato, redatto ai sensi della normativa vigente, NON CONTENGA PREVISIONI DI ESPANSIONI.

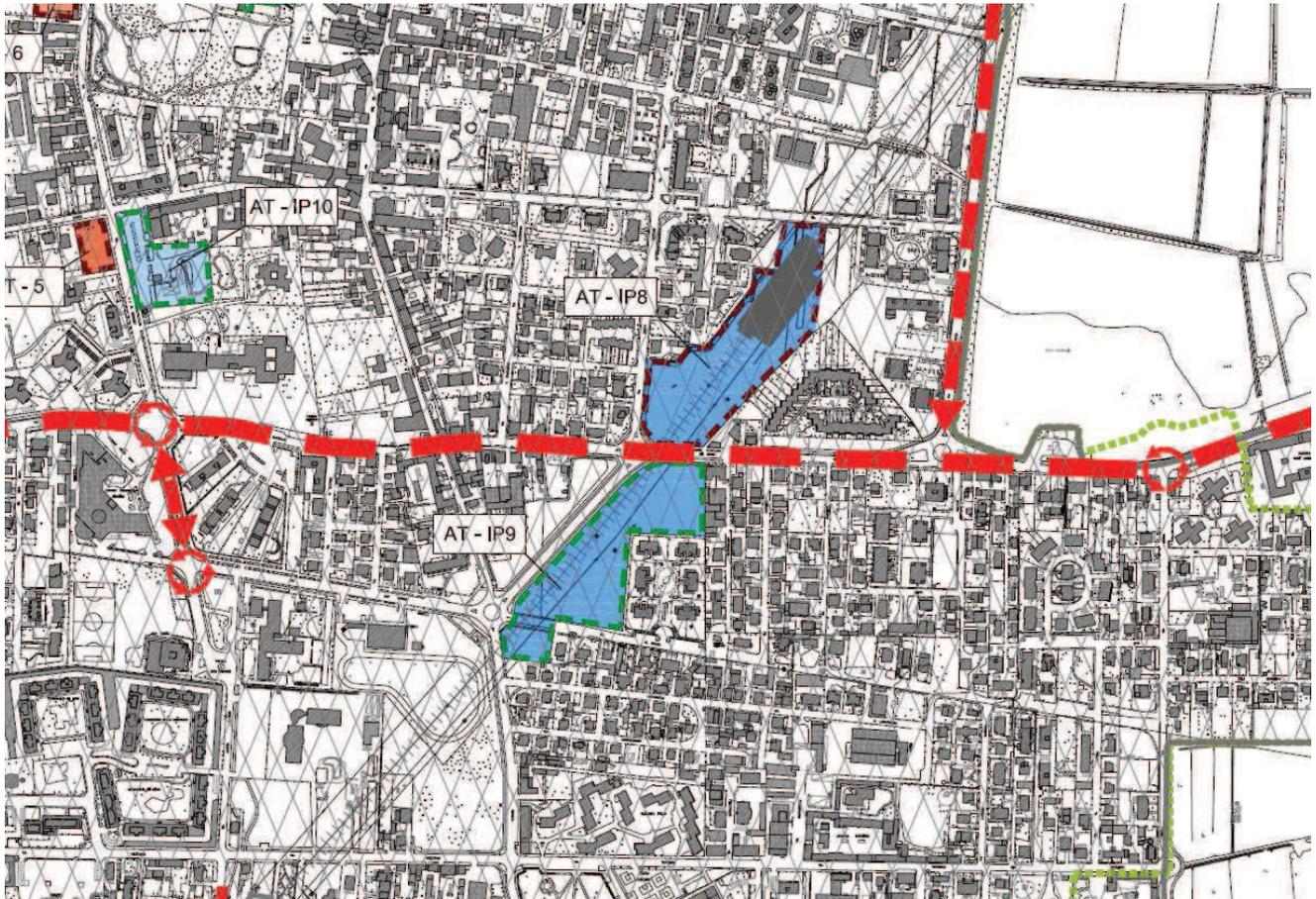
Sempre con riferimento al paragrafo 3.1. Uso del suolo e sistema insediativo poco oltre si richiama: "in merito la disciplina prescrittiva del Ptcp circa la necessità di prevedere all'interno dello strumento comunale misure di compensazione per tali tipologie di interventi, siano essi correlati a previsioni del documento di piano, del piano delle regole o del piano dei servizi."

Relativamente a questo tema occorre segnalare come la normativa del PGT preveda importanti misure di compensazione ambientale in termini di qualificazioni dei tessuti, cessioni di aree, realizzazione dei servizi; le stesse sono puntualmente inserite nelle schede attuative degli Ambiti (AT, ARU e AR). Non di meno, al fine di potenziare il sistema della naturalità urbana, si è deciso di integrare la normativa prevedendo specifiche misure di carattere compensativo legate alla qualificazione ambientale della superficie permeabile.

Relativamente all'ambito di riqualificazione AR-09, si segnala che non risultano esplicitate, né si possono dedurre, motivazioni a supporto della scelta del Comune di considerare tali aree come parte del tessuto urbano consolidato e come le stesse non risultano comprese nella perimetrazione del TUC del vigente Pgt, come desumibile dalla banca dati regionale.

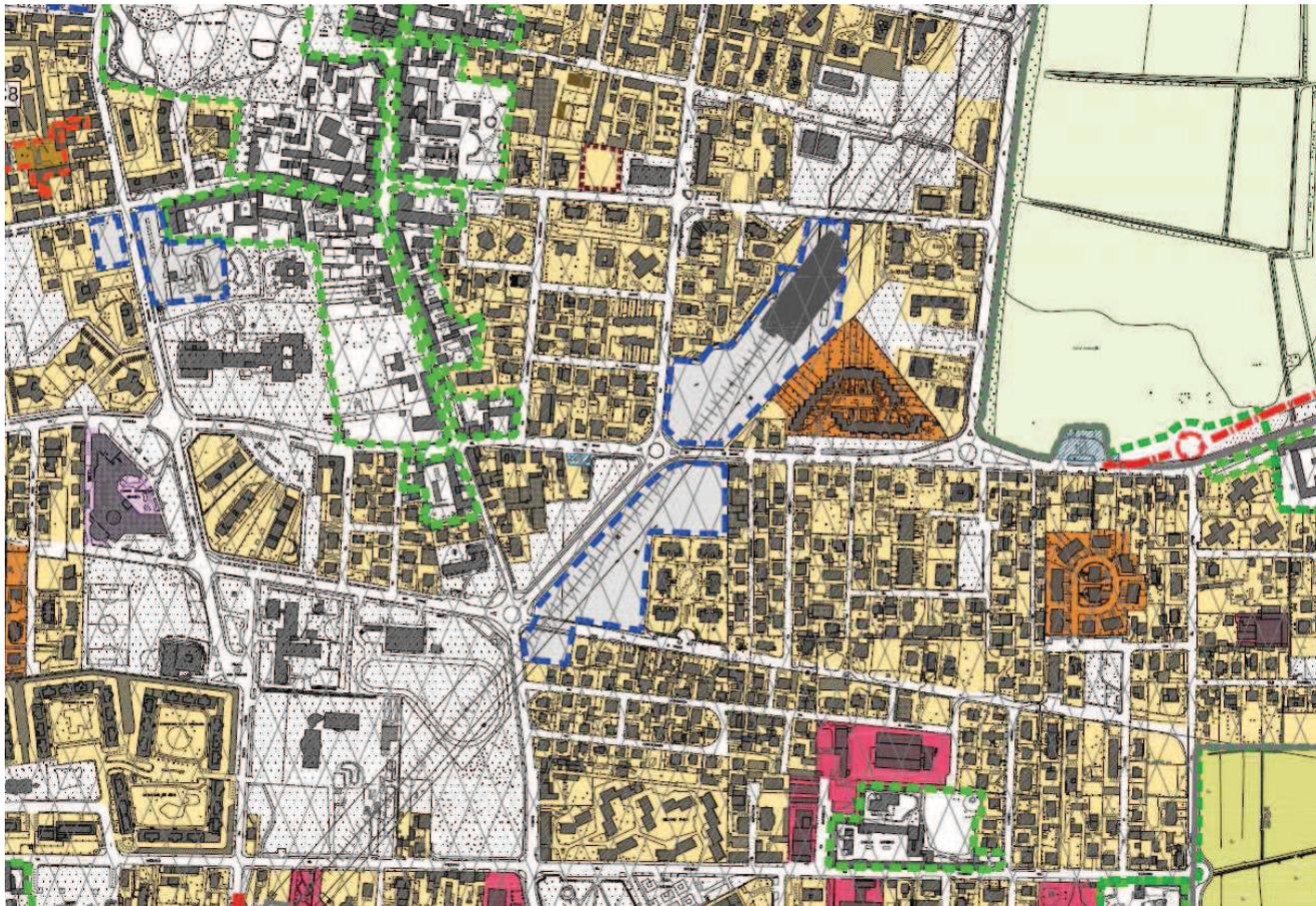
Occorre qui evidenziare come le aree dell'ambito AR-09 sono ricomprese nella perimetrazione del TUC così come presente nelle tavole del PGT (efficace dal 20.03.2013). La scelta di trattare questo ambito, ancorché inedificato come elemento del Piano delle Regole nasceva da questa considerazione. L'indicazione progettuale che prevedeva l'individuazione dell'AT-IP9 come elemento del TUC era evidente nelle tavole approvate.

Si riporta a titolo di esempio le indicazioni contenute nella tavola "A25 - Ambiti di trasformazione assoggettati a piani attuativo" da cui si evince chiaramente l'appartenenza del AT-IP9 al tessuto urbano consolidato.



T.U.C. - Tessuto urbano consolidato

La stessa indicazione risultava PRESENTE ed EVIDENTE nella tavola B1 – Azzonamento di cui si riporta uno stralcio relativo all'are di interesse.



Ambiti di trasformazione

 Aree di trasformazione Documento di Piano

Parco locale di interesse sovracomunale

 P.L.I.S. - Parco Media Valle del Lambro - Art. 39 NTA

 P.L.I.S. - Parco Est delle Cave - Art. 39 NTA

 T.U.C. - Tessuto urbano consolidato / Centro abitato

Non di meno si ritiene di accogliere l'indicazione secondo cui tale previsione possa essere ricondotta alla disciplina del documento di piano del PGT, inerente gli ambiti di trasformazione confermando tuttavia la SCELTA di non prevedere una perimetrazione grafica del TUC (non prevista come obbligatoria dalla normativa regionale e foriera di ambiguità grafiche ed interpretative).

Si segnala come: "A supporto delle modifiche, seppur in riduzione, introdotte dalla variante, non sono stati sviluppati specifici approfondimenti inerenti il fabbisogno nelle diverse componenti funzionali del sistema insediativo." concludendo "Risulta pertanto necessario, ai sensi dell'art. 42.3 delle Norme del Ptcp e ai fini del dimensionamento complessivo del PGT (e quindi anche delle previsioni del piano delle regole e del piano dei

servizi), integrare gli atti di Pgt determinando tale domanda ed esplicitando le correlate azioni di piano volte al soddisfacimento della stessa, in relazione alle complessive previsioni di piano con funzione residenziale.

Si ricorda come la lettura del quadro delle strategie, sviluppata e presentata nella Relazione Illustrativa (Capitolo 5. Lo scenario strategico di piano – pag. 162-207 ), restituisce il quadro dei fabbisogni definiti per i diversi sistemi funzionali. Si tratta di una sezione che, coerentemente alle indicazioni della DGR 8/1861 del 29 dicembre 2005, definisce il quadro di riferimento assunto dal Comune per il dimensionamento complessivo del PGT; dimensionamento QUANTITATIVO relativamente alla dimensione demografica, degli spazi pubblici, delle aree per le attività commerciali e produttive, a cui si aggiungono riferimenti di crescita e valorizzazione; dimensionamento QUALITATIVO relativamente al sistema dei servizi alla persona, degli spazi del commercio, dei luoghi in cui lavorare alla definizione di nuove centralità urbane. La lettura di questa corposa sezione del documento permette di cogliere come il PGT abbia scelto di impostare la propria azione di progetto ricercando un combinato equilibrato tra il completamento delle iniziative insediative già previste e un lavoro di definizione di scenari di sviluppo dentro cui lavorare con l'insieme degli strumenti propri del governo del territorio.

In questo paragrafo si esprime inoltre una considerazione relativamente al riconoscimento da parte di Regione Lombardia dell'Ente tra i Comuni ad "alta tensione abitativa". Stante che il Comune non era presente nell'ELENCO COMUNI AD ALTA TENSIONE ABITATIVA approvato dal C.I.P.E. con deliberazione 87/2003, l'inserimento è avvenuto in occasione della definizione del PRERP 2014-2016 (Programma Regionale Edilizia Residenziale Pubblica) approvato con Deliberazione del CR n. 456 del 30 luglio 2014. Il PGT ha assunto questo tema inserendolo tra gli obiettivi della variante ed esplicitando questa scelta nel documento programmatico "Linee di indirizzo per la stesura della variante generale al Piano di Governo del Territorio" come uno dei temi rilevanti del progetto prevedendo:

- quote minime di alloggi da destinare ad edilizia convenzionata in OGNI intervento e NON subordinati a premialità;
- Si prevede inoltre la possibilità di prevedere interventi di housing sociale (di cui uno già previsto con apposita scheda nel PdS a seguito di accoglimento di osservazione presentata);

Si segnala, per quanto riguarda il tema delle aree urbane dismesse e sottoutilizzate una mancanza di approfondimento relativamente alle aree indicate nel PCTP e la mancanza degli approfondimenti di cui all'art. 47 delle Norme del PTCP

Il PGT ha svolto una accurata verifica relativa alla lettura dei caratteri dei singoli edifici. L'esito di questa lettura ha istruito le determinazioni di Piano relativamente alle definizioni degli ambiti di rigenerazione urbana (ARU) o hanno motivato specifiche azioni normative legate ad esempio ad incentivazioni premiali in caso di riattivazione delle funzioni produttive. Tutte le strutture segnalate come dismesse sono state oggetto di una specifica azione di progetto; la specificità della situazione attuativa delle sue strutture di via Talamone non ha permesso in questa fase di prevedere misure di intervento funzionali al risolvere quella specifica criticità. Si segnala inoltre come il PGT abbia recepito, nella propria Normativa del PdR, quanto previsto dall'art. 97dis della L.R. n. 12/2005.

Si segnala come "Non si rilevano, all'interno degli elaborati di piano, le valutazioni inerenti i profili di compatibilità urbanistica, logistica, infrastrutturale e ambientale e paesaggistica di cui al comma 3 dell'articolo 43 e la relativa classificazione, ai fini del superamento delle eventuali incompatibilità funzionali riscontrate."

Il tema della valutazione della compatibilità degli insediamenti produttivi è stato affrontato attraverso una molteplicità di attenzioni. Dalla predisposizione di specifiche misure normative volte al favorire la riqualificazione, al recepimento dei significativi rilievi integrativi presentati da ARPA e ATS. Da ultimo occorre segnalare come le valutazioni inerenti i profili di compatibilità sono state volte svolte, ai sensi della normativa regionale, nell'ambito della procedura di VAS che ha raccolto e sistematizzato tutte le valutazioni necessarie.

### **3.2. SISTEMA INFRASTRUTTURALE ESISTENTE E SCENARI DI SVILUPPO**

I contenuti del PGT vengono analizzati con riferimento a quattro temi:

### 3.2.1. Classificazione viabilistica e infrastrutture per la mobilità

Relativamente a questo tema si segnala come "si ritiene necessario recepire negli atti di Piano quanto previsto circa la presa d'atto delle classificazione della viabilità effettuata dal Ptcp, l'individuazione, per le strade di primo e secondo livello, delle relative fasce di rispetto inedificabili e dei corridoi di salvaguardia e la definizione della normativa per gli accessi laterali e le intersezioni."

Il Comune si è dotato del Piano Generale del Traffico Urbano con Deliberazione del C.C. n. 76 del 6 novembre 2015. Il documento approvato ha definito, anche sulla base delle indicazioni contenute nel PTCP una articolata classificazione della rete viabilistica comunale. La sovrapposizione temporale intervenuta tra l'iter di approvazione del PGTU e la fase elaborativa del PGT ha permesso di sviluppare una intensa interlocuzione relativamente ai temi della viabilità urbana, della sua classificazione, delle attenzioni che i nuovi interventi dovranno prevedere. Nelle determinazioni adottate il riferimento è alla struttura della viabilità elaborata e verificata in sede comunale che assume e specifica le determinazioni contenute nel PTCP. Non di meno si ritiene opportuno provvedere ad un'integrazione di carattere normativo che definisca la corrispondenza tra la classificazione effettuata in sede provinciale e le determinazioni del PGT in merito alle questioni osservate.

Si evidenzia che le proposte di modifica o integrazione degli in ordine a collegamenti infrastrutturali di carattere sovracomunale, devono essere supportate da approfondimenti e simulazioni trasportistiche e con studi di fattibilità da proporre, congiuntamente, sia all'ente sovraordinato, che ai comuni contermini. Tutto quanto sopra esposto non risulta presente per le ipotesi di collegamento sovralocale indicate negli elaborati di Pgt; si ritiene pertanto di indicare che i "Collegamenti viabilistici sovracomunali" come indicati nel PGT devono pertanto essere eliminati."

Si sottolinea come la progettualità indicata dal parere risulta contenuta quale indicazione strategica (non conformativa) nelle tavole del Documento di Piano rispetto cui attivare una concertazione di carattere sovralocale. A pagina 189 della Relazione Illustrativa del DdP si sottolinea in modo chiaro come le stesse siano da intendersi "Completamento di tratti di viabilità funzionali alla miglior integrazione alla rete locale con le infrastrutture extra locale ponendo attenzione alla integrazione con le strategie di livello sovralocale previste dalle Province di Monza e della Brianza e di Milano". Non di meno si accoglie l'indicazione e si provvede allo stralcio delle indicazioni cartografiche a cui il parere si riferisce.

Si rileva che "la necessità del rispetto del vincolo di inedificabilità connesso al progetto di prolungamento della metropolitana è contenuta nelle schede degli ambiti di trasformazione e riqualificazione (per l'ambito AR-09 si richiama quanto espresso al precedente par. 3.1), ma non in quelle dei servizi di progetto che necessitano pertanto di integrazione in tal senso."

Si segnala che MM, invitata (ed intervenuta) in sede di Conferenza VAS, ha fornito puntuale indicazione nel merito della tipologia e dell'ampiezza dei vincoli da prevedere per una adeguata tutela della fattibilità dell'ampliamento a cui ci si riferisce (che MM dovrà, nel caso, realizzare). Dette indicazioni sono state recepite ed integrate puntualmente nella documentazione del PGT.

### 3.2.2. Sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità

Si ritiene necessario "aggiornare l'approfondimento sulla verifica della sostenibilità dei carichi urbanistici, sulla rete della mobilità e comprendere detto elaborato tra la documentazione di Pgt da sottoporre a definitiva approvazione."

Relativamente a questo tema riteniamo opportuno segnalare che:

- la relazione illustrativa del Documento di Piano contiene una sintesi delle criticità del sistema della mobilità alla scala territoriale ed evidenzia lo scenario entro cui collocare il significato e i risultati della verifica di sostenibilità come richiesta dal PTCP.
- l'Amministrazione ha provveduto ad approvare nel mese di maggio 2015 il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU). Questo documento conclude la prima fase di attività tecnica relativa a questo specifico livello di pianificazione; esso comprende una sintesi del Quadro Conoscitivo con l'individuazione delle principali

problematiche che sono emerse al termine della prima fase di studio comprendente anche una verifica dei livelli di attualità dei dati, e la descrizione dei risultati della seconda fase di studio dedicata alla definizione delle proposte progettuali.

Questo elaborato contiene una molteplicità di indicazioni relativamente alla strutturazione di uno scenario di riferimento che il PGT 2015 ha assunto.

- Il modello di valutazione proposto dal PTCP si basa sul computo della superficie lorda di pavimento massima realizzabile per ciascun ambito, suddivisa per funzioni e rigidamente differenziata (residenziale, commerciale, terziario, produttivo e ricettivo). Da questo dato si ricava, applicando parametri quantitativi differenziati per funzione, il numero degli spostamenti e l'impatto sulla viabilità esistente. Questa metodologia di valutazione, sembra mal coniugarsi con i requisiti dei PGT (specie per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione) che devono garantire adeguati margini di flessibilità attuativa.
- L'attuazione delle previsioni del PGT, così come richiesta dalla verifica di sostenibilità definita dal PTCP, non è certamente uno scenario realistico e la ridotta attuazione delle trasformazioni messa in luce dall'analisi del PGT previgente evidenzia una particolare difficoltà di dare concreta attuazione agli interventi subordinati a pianificazione attuativa.

La documentazione integrativa prodotta ha sottolineato (come del resto ampiamente documentato nella Relazione Illustrativa e nel Rapporto Ambientale di VAS) come nel PGT NON sono previste NUOVE iniziative insediative. Le iniziative presenti nel PGT presentato sono il frutto di una sistematica ed attenta rilettura di scelte insediative pregresse, già verificate in sede di espressione di parere di compatibilità in ambito provinciale, che ha portato alla RIDUZIONE di oltre 470.000 mq di occupazione di suolo ed alleggerito in modo sostanziale il carico insediativo del Piano con una RIDUZIONE di oltre 7.000 abitanti teorici insediabili con una conseguente ed EVIDENTE riduzione dell'impatto sul sistema viabilistico.

### **3.2.3. Rete del trasporto pubblico locale e ambiti di accessibilità sostenibile**

Si segnala che occorre condurre "verifiche in relazione alla rete del TPL interurbano e di area urbana monzese (Linee z302, z303 e z304, Linea z323, Linea z203)." Si evidenzia che "l'ambito di trasformazione AT-01 (residenziale), posto all'esterno degli ambiti di accessibilità sostenibile di cui alla tavola 14 del Ptcp, non sono soddisfatti i richiamati indirizzi dei connessi obiettivi di Ptcp."

Anche in questo caso il PGT ha condotto una verifica puntuale relativamente alla rete del TPL che ha evidenziato questo ambito come l'unico posizionato esternamente agli ambiti di accessibilità sostenibile; si sottolineano tuttavia due elementi significativi: l'ambito a cui ci si riferisce non rappresenta una nuova determinazione del PGT ma un ambito già previsto dalla pianificazione comunale; l'ambito è individuato come Ambito di Interesse Provinciale dal PTCP e pertanto la sua attuazione, o meglio, " ... l'eventuale previsione di interventi a consumo di suolo ... " dovrà essere "stabilita con autonomo procedimento e che quanto ipotizzato nel PGT per tali ambiti nella relativa scheda di indirizzo progettuale, non risulta in alcun modo vincolante ai fini del raggiungimento della prevista intesa.". Appare a questo punto evidente che in quella sede si potranno, ad esempio, prevedere soluzioni integrative del TPL funzionali ad assicurare una migliore copertura del servizio in corrispondenza dell'importante aggregato urbano di San Damiano che ad oggi per la sua parte CONSOLIDATA risulta quasi completamente escluso dagli ambiti di accessibilità sostenibile di cui alla tavola 14 del PTCP.

### **3.2.4. Viabilità ad alto traffico operativo**

Nessun rilievo presente

## **3.3. SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE**

### **3.3.1. Rete verde di ricomposizione paesaggistica e PLIS**

Nessun rilievo presente

### **3.3.2. Ambiti di interesse provinciale (AIP) e ambiti di azione paesaggistica (AAP)**

Si segnala che per interventi da prevedere negli AIP l'intesa interviene al fine di definire " ... l'eventuale previsione di interventi a consumo di suolo ... ", non già per "l'attuazione dell'ambito .... ", come indicato nella documentazione di piano; pertanto, si evidenzia sin d'ora che la puntuale definizione dei contenuti di pianificazione, da sviluppare in coerenza alle condizioni di cui all'art. 34.3.c, sarà stabilita con autonomo procedimento e che quanto ipotizzato nel Pgt per tali ambiti nella relativa scheda di indirizzo progettuale, non risulta in alcun modo vincolante ai fini del raggiungimento della prevista intesa.

Si provvede ad integrare le schede di indirizzo progettuale degli ambiti di trasformazione segnalati come richiesto.

Si segnala inoltre la necessità di individuare a livello cartografico le interferenze tra AIP e previsioni di Pgt (non solo in termini di costruzione del quadro conoscitivo, cfr. DP-02) e di specificarne la relativa disciplina nelle norme di Piano. Per quanto riguarda infine le previsioni ricadenti in AIP in corso di attuazione e oggetto di specifica norma transitoria di Pgt, si prescrive di integrare la relativa disciplina, al fine di esplicitare: quali previsioni siano considerate "attuate" ai sensi del comma 3, lettera a) dell'articolo 34 delle Norme del Ptcp; che in caso di scadenza dei termini convenzionali, l'eventuale ri-proposizione di interventi a consumo di suolo non realizzati, sarà sottoposta alla disciplina inerente gli AIP.

Si provvede ad integrare la normativa come richiesto.

### **3.3.3. Viabilità d'interesse paesaggistico**

Si indica che non individuano le fasce di rispetto entro cui applicare la disciplina prescrittiva e prevalente di cui al comma 3. E si rileva che ancorché la maggior parte delle aree interessate dal riconoscimento di detta viabilità, risulti compresa nel Plis, o nel proposto ampliamento, ove pertanto non vi sono previsioni in contrasto con quanto previsto da piano provinciale, occorre comunque che il Comune determini l'ampiezza della fascia di rispetto della strada panoramica, ai sensi dell'art. 28 delle Norme del Ptcp, entro la quale applicare quanto indicato del medesimo art. 28.

Si conferma, come osservato, che le strade panoramiche indicate nel PTCP risultano già inserite in aree PLIS o in aree in cui il PGT propone l'ampliamento del PLIS. In questi ambiti la normativa prevista è già (da sempre) orientata alla tutela ed alla valorizzazione dei caratteri paesaggistici rilevanti presenti. Nessuna integrazione risulta necessaria alla documentazione.

### **3.3.4. Componenti vegetali**

Nessun rilievo presente

### **3.3.5. Rete della mobilità sostenibile**

Si segnala che "il Piano strategico provinciale della mobilità ciclistica, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 29/05/2014, si configura come piano di settore del Ptcp e pertanto si evidenzia che le previsioni in esso contenute devono trovare riscontro e declinazione negli elaborati di Pgt, in relazione a quanto previsto alla scala comunale."

Si segnala come il "Piano strategico provinciale della mobilità ciclistica" sia stato consultato puntualmente ed ha costituito un riferimento importante per la costruzione del quadro delle iniziative previste dal PGT. Non di meno le due indicazioni riportate nella "TAVOLA A - Ambiti e temi di intervento prioritari per la micromobilità" con specifico riferimento al territorio comunale sono: un INTERVENTO TEMATICO che prevede la PROPOSTA LOCALIZZATIVA di colonnine per la ricarica veicoli elettrici e una indicazione di AMBITI PRIORITARI DI INTERVENTO per rete ciclabile comunale nei centri storici.

Nella "TAVOLA B - Ambiti e temi di intervento prioritari per la micromobilità" il Piano strategico provinciale concretizza le sue indicazioni individuando una specifica e puntuale "CARATTERIZZAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO: Ambiti a prevalenza di attività logistiche" a cui si associa una articolata sequenza di elementi lineari tematizzati in colore rosa di cui non si trova traccia in legenda. Stante questo quadro, appare evidente che

il riscontro e la declinazione negli elaborati del PGT di queste indicazioni nelle determinazioni progettuali risulta facilmente rinvenibile.

### **3.3.6. Sistemi ed elementi di prevalente valore storico-culturale e simbolico-sociale**

Nessun rilievo presente

### **3.4. AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA D'INTERESSE STRATEGICO**

Si segnala come "il Piano, nell'ambito dell'individuazione delle aree destinate all'agricoltura (cfr tav. PR-02), non distingue gli AAS individuati in tavola 7b del Ptcp, come invece richiesto quale contenuto minimo degli atti di Pgt dall'art. 7, comma 4 delle Norme del piano provinciale."

Si segnala come la scelta di non rappresentare l'informazione relativa agli AAS come individuati in tavola 7b del PTCP nasce dalla volontà di mantenere un'adeguata leggibilità nella tavola PR-02 Azzonamento. Il sovrapporsi di indicazioni che trovano specifico riferimento nelle determinazioni proprie del PGT con elementi di riferimento provenienti da altri livelli di pianificazione risultava problematica e fuorviante. La SCELTA è stata quella di rappresentare puntualmente il sistema delle indicazioni di carattere sovraordinante nella Tavola DP02 – Vincoli ed emergenze paesaggistiche a cui poter fare riferimento per la verifica di TUTTE le indicazioni condizionanti le trasformabilità del territorio.

Relativamente all'AT-06 si segnala come "lo stesso risulti interessato dalla presenza di AAS; in relazione a ciò il Comune può pertanto esercitare per la parte dell'ambito AT-06 ricadente in AAS la facoltà di rettifica prevista all'art.7, comma 3 delle Norme del Ptcp."

Relativamente all'AT-05 si segnala come "Per le superfici comprese in AAS, che non possono concorrere alla formazione di diritti volumetrici a fini perequativi, si segnala che le previsioni devono essere rivalutate in relazione a ciò che ivi risulta ammesso ai sensi dell'art. 6 delle norme del Ptcp."

In relazione a tutto quanto sopra illustrato, si prescrive pertanto il recepimento, a livello cartografico e normativa, dell'individuazione, eventualmente corredata dalla indicata rettifica di scala locale per l'ambito AT-06, degli ambiti destinati all'attività agricola strategica di Ptcp di cui alla Tavola 7b del piano provinciale.

Relativamente all'AT-06 si segnala come le indicazioni riportate nella Tavola 7b del PTCP e le basi informative utilizzate per la redazione del PGT sembrano escludere questa evenienza. Non di meno, al fine di assicurare una corretta e coerente gestione della fase attuativa, si procede all'integrazione della scheda di indirizzo progettuale dell'ambito di trasformazione segnalato.

Relativamente all'AT-05 si segnala come l'accoglimento dei rilievi forniti in sede di conferenza VAS abbiano consentito una modifica delle determinazioni ed una messa in coerenza con le indicazioni formulate. Nessuna edificazione avverrà in corrispondenza delle aree individuate come AAS dalla Tavola 7b del PTCP. Eventuali diverse destinazioni che potranno interessare gli AAS compresi nell'AT dovranno proposte come variante ai contenuti del PTCP ed essere approvate secondo le modalità disciplinate dall'articolo 3, commi 3, 4, 5 e 6 del PTCP.

### **3.5. DIFESA DEL SUOLO**

#### **3.5.1. Assetto idrogeologico**

In relazione a quanto stabilito all'art. 8 delle Norme del Ptcp, si evidenzia "la necessità di specifico approfondimento inerente i contenuti minimi degli atti di Pgt, circa quanto segnalato in tema di rischio idraulico, oltre che di ricognizione delle criticità idrogeologiche e delle opere interferenti."

I rilievi sono stati puntualmente controdedotti in sede di redazione del Parere Motivato

#### **3.5.2. Sistema delle acque sotterranee**

Si segnala, in relazione a quanto stabilito all'art. 9 delle Norme del Ptcp, la necessità di integrazione dello Studio, in relazione all'identificazione dei pozzi e comprendendo le relative zone di rispetto.

Si accoglie l'indicazione integrando la tavola "DP-02 Vincoli ed emergenze paesaggistiche" indicando la posizione del pozzo a cui ci si riferisce.

### **3.5.3. Elementi geomorfologici**

Si segnala, in relazione a quanto stabilito all'art. 11 delle Norme del Ptcp, la necessità di specifico approfondimento inerente i contenuti minimi degli atti di Pgt circa la definizione geografica degli elementi geomorfologici e dell'attribuzione di classe di fattibilità geologica, così come dei relativi obiettivi, indirizzi e prescrizioni del piano provinciale.

Le analisi effettuate hanno prodotto la tavola dei vincoli geologici che rappresenta il riferimento assunto per la definizione delle determinazioni del PGT. Dalle analisi puntualmente effettuate non risultano rilevanze geologiche relative agli elementi segnalati dal PTCP di cui alla tavola 9 del PTCP. Si provvede ad integrare la relazione geologica e si introduce una integrazione all'art. 24, inserendo il comma 8, che prevede misura di salvaguardia per gli elementi residuali presenti ancorché non rilevanti dal punto di vista geologico.

4. RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e la manutenzione della RER

Nessun rilievo presente

## CONCLUSIONI

In relazione a quanto illustrato ai precedenti paragrafi e con riferimento alle Norme del Ptcp, in relazione a quanto illustrato ai precedenti paragrafi e con riferimento alle Norme del Ptcp, l'esito della valutazione è il seguente:

Si prescrive:

- l'inserimento tra le previsioni del documento di piano del Pgt dell'ambito AR-09, in considerazione di quanto evidenziato al par. 3.1 circa la natura espansiva della previsione e la mancanza di oggettive ragioni a supporto della scelta del Comune di considerare tale area quale parte del tessuto urbano consolidato disciplinato dal Piano delle Regole;

Accolta l'indicazione si provvede all'integrazione cartografica ed alla redazione di una scheda riportante Dati urbanistici e prescrizioni da rispettare per l'attuazione dell'ambito. Il progetto attuativo dovrà essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità VAS.

- il recepimento di quanto prescritto all'art. 46, comma 3 delle norme del Ptcp, circa la previsione, da parte del Pgt, di misure di compensazione territoriale per le previsioni di interventi comportanti consumo di suolo, secondo quanto indicato al par. 3.1;

Si accoglie l'indicazione e si provvede all'integrazione della normativa prevedendo specifiche misure di carattere compensativo legate alla qualificazione ambientale della superficie permeabile. Si procede con l'integrazione dell'articolo 3 lettera j).

- di eliminare le previsioni di "Collegamenti viabilistici sovracomunali" posti a nord e a sud dell'abitato, secondo quanto dettagliatamente indicato ai par. 3.2.2 e 3.3.2;

Sottolineando che la progettualità risulta contenuta quale indicazione strategica (non conformativa) rispetto cui attivare una concertazione di carattere sovralocale, si accoglie l'indicazione e si provvede all'integrazione cartografica;

- di coerenza alla norma di cui all'art. 34.3.a di Ptcp, la prescrizione resa nelle schede di indirizzo progettuale degli ambiti di trasformazione ricadenti in ambiti di interesse provinciale, circa l'oggetto dell'intesa Provincia-Comune, secondo quanto dettagliatamente indicato al par. 3.3.2;

Si accoglie l'indicazione e si provvede all'integrazione normativa specificando quanto richiesto nelle prescrizioni delle schede degli AT interessati;

- di recepire l'individuazione degli ambiti di interesse provinciale a livello cartografico al fine di evidenziare le interferenze tra AIP e previsioni di Pgt (anche del piano delle regole e del piano dei servizi) e di specificarne la relativa disciplina nelle norme di Piano, secondo quanto indicato al par. 3.3.2;

Si conferma l'inserimento degli Ambiti di Interesse Provinciale nella tavola DP-02 Vincoli ed emergenze paesaggistiche, si segnala che non esistono previsioni di AIP di interventi previste dal PdR e PdS. del accoglie l'indicazione relativa ad un esplicito richiamo di carattere normativo provvedendo all'integrazione delle NTA del PDR (articolo 6 comma 10) e NTA del PdS (articolo 4 comma 5);

- di integrare, per le previsioni ricadenti in AIP in corso di attuazione e oggetto di specifica norma transitoria di Pgt, la relativa disciplina, secondo quanto indicato al par. 3.3.2;

Si accoglie l'indicazione relativa ad esplicito un richiamo di carattere normativo provvedendo all'integrazione delle NTA del PdR (articolo 8, comma 11);

- il recepimento, a livello cartografico e normativo, dell'individuazione, eventualmente corredata dalla indicata rettifica di scala locale per l'ambito AT-06, degli ambiti destinati all'attività agricola strategica di Ptcp, secondo quanto indicato al par. 3.4;

Si accoglie l'indicazione provvedendo ad inserire un esplicito richiamo di carattere normativo nella scheda di attuazione;

- di rivalutare le previsioni per le aree comprese in AAS e incluse nella perimetrazione dell'ambito AT-05, in relazione a ciò che è ammesso in tali ambiti ai sensi dell'art. 6 delle norme del Ptcp, secondo quanto indicato al par. 3.4;

Si segnala che l'indicazione è già stata recepita in quanto evidenziata in sede di conferenza VAS;

- di revisionare e integrare lo Studio sulla Componente geologica idrogeologica e sismica del Pgt, relativamente ai contenuti omessi, secondo quanto indicato al par. 3.5;

Si accoglie l'indicazione integrando come richiesto la documentazione.

Risulta altresì necessario:

- Sviluppare puntuali approfondimenti inerenti il fabbisogno nei diversi sistemi funzionali al fine di definire il quadro di riferimento assunto dal Comune per il dimensionamento complessivo del PGT (documento di piano, piano delle regole e piano dei servizi); per il sistema residenziale è necessario comprendere il tema dell'housing sociale ed esplicitare le azioni di piano volte al soddisfacimento della domanda insediativa relativa ai soggetti che non possono accedere al libero mercato, secondo quanto indicato al par. 3.1;

La lettura del quadro delle strategie sviluppata e presentata nella Relazione Illustrativa (Capitolo 5. Lo scenario strategico di piano – pag. 162-207 ) restituisce il quadro dei fabbisogni definiti per i diversi sistemi funzionali. Si tratta di una sezione che definisce il quadro di riferimento assunto dal Comune per il dimensionamento complessivo del PGT; dimensionamento quantitativo relativamente alla dimensione demografica, degli spazi pubblici, delle aree per le attività produttive, a cui si aggiungono riferimenti di crescita e qualificazione qualitativa relativamente al sistema dei servizi alla persona, degli spazi del commercio, dei luoghi in cui lavorare alla definizione di nuove centralità urbane.

- integrare gli atti di Pgt con l'individuazione della perimetrazione del tessuto urbano consolidato, secondo quanto indicato al par. 3.1;

Si conferma la scelta di non procedere alla perimetrazione del Tessuto Urbano Consolidato prevedendo tuttavia una integrazione di carattere normativo che espliciti gli ambiti di cui il TUC risulta composto.

- sviluppare i contenuti minimi degli atti di Pgt inerenti le aree urbane dismesse o sottoutilizzate di cui all'art. 47 delle Norme di Ptcp, provvedendo, conseguentemente all'integrazione degli atti di Pgt, secondo quanto specificatamente indicato al par. 3.1;

Il tema è stato affrontato ed ha contribuito alla selezione degli ambiti da individuare come ARU. Nessuna integrazione risulta necessaria alla documentazione.

- sviluppare i contenuti minimi degli atti di Pgt di cui all'art. 43 delle Norme di Ptcp circa le valutazioni inerenti i profili di compatibilità urbanistica, logistica, infrastrutturale, ambientale e paesaggistica degli insediamenti produttivi (esistenti e di progetto), secondo quanto indicato al par. 3.1;

Il tema della valutazione della compatibilità degli insediamenti produttivi è affrontato attraverso una molteplicità di attenzioni. In questo senso ha operato la VAS che ha raccolto e sistematizzato le valutazioni necessarie.

- sviluppare i contenuti minimi degli atti di Pgt di cui all'art. 40 comma 4 delle Norme del Ptcp, circa la classificazione della viabilità effettuata dal piano provinciale, l'individuazione delle relative fasce di rispetto inedificabili e dei corridoi di salvaguardia per le strade di primo e secondo livello e la definizione della normativa per gli accessi laterali e le intersezioni, secondo quanto indicato al par. 3.2.1;

Il PGT assume come classificazione della viabilità l'elaborato del PGTU che illustra lo schema della viabilità comunale. In tema di distanze e fasce di rispetto il riferimento normativo assunto è rappresentato dal Codice della Strada. Si provvede ad integrare la normativa specificando le tipologie di attenzioni da riservare alle strade di primo e secondo livello come individuate dal PTCP.

- integrare le schede dei servizi di progetto con le prescrizioni inerenti il vincolo di inedificabilità connesso al progetto di prolungamento della metropolitana M2, secondo quanto indicato al par. 3.2.1;

Si accoglie l'indicazione integrando come richiesto le schede di progetto interessate dal tracciato delle MM. Si segnala che MM ha prodotto in sede di Conferenza VAS un documento in cui specifica natura e consistenza dei vincoli da inserire nel PGT in sede di approvazione.

- aggiornare l'elaborato sulla verifica di sostenibilità dei carichi indotti sulla rete di mobilità derivanti dalle scelte del PGT effettuate, secondo quanto indicato al par. 3.2.2;

La documentazione integrativa prodotta ha sottolineato (come del resto ampiamente documentato nella Relazione Illustrativa e nel Rapporto Ambientale di VAS) come nel PGT NON sono previste NUOVE iniziative insediative. Le iniziative presenti nel PGT presentato sono il frutto di una sistematica ed attenta rilettura di scelte insediative pregresse, già verificate in sede di espressione di parere di compatibilità in ambito provinciale, che ha portato alla RIDUZIONE di oltre 470.000 mq di occupazione di suolo ed alleggerito in modo sostanziale il carico insediativo del Piano con una RIDUZIONE di oltre 7.000 abitanti teorici insediabili con una conseguente ed EVIDENTE riduzione dell'impatto sul sistema viabilistico.

- effettuare le verifiche sull'accessibilità sostenibile di cui all'art. 39, punto 4, delle norme del Ptcp, secondo quanto indicato al par. 3.2.3;

Anche in questo caso occorre sottolineare come nessuna nuova iniziativa insediativa risulta prevista dal PGT e tuttavia appare evidente dalla cartografia del PTCP il livello di copertura registrato dal servizio. Nessuna integrazione risulta necessaria alla documentazione.

- determinare l'ampiezza della fascia di rispetto della strada panoramica, ai sensi dell'art. 28 delle Norme del Ptcp, secondo quanto indicato al par. 3.3.3;

Si segnala come TUTTE le strade panoramiche indicate nel PTCP risultino inserite in aree PLIS o in aree in cui il PGT propone l'ampiamiento del PLIS. In questi ambiti la normativa prevista è già (da sempre) orientata alla tutela ed alla valorizzazione dei caratteri paesaggistici rilevanti presenti. Nessuna integrazione risulta necessaria alla documentazione.

- recepire negli atti di Pgt il Piano strategico provinciale della mobilità ciclistica, quale piano di settore del Ptcp, secondo quanto indicato al par. 3.3.5;

Si segnala come il PGT abbia assunto questo tema come strategico per la definizione del proprio sistema di determinazioni. Nessuna indicazione contenuta nel documento segnalato è da considerarsi rilevante relativamente ai temi di caratterizzazione del territorio comunale. Nessuna integrazione risulta necessaria alla documentazione.

- sviluppare i contenuti minimi degli atti di Pgt in tema di rischio idraulico, oltre che di ricognizione delle criticità idrogeologiche e delle opere interferenti, in relazione a quanto stabilito all'art. 8 delle Norme del Ptcp e secondo quanto indicato al par. 3.5.1;

Il tema risulta controdedotto in sede di Parere VAS

- integrare l'identificazione dei pozzi, comprendendo le relative zone di rispetto, in relazione a quanto stabilito all'art. 9 delle Norme del Ptcp tra i contenuti minimi degli atti di Pgt e secondo quanto indicato al par. 3.5.2;

Si accoglie l'indicazione integrando la tavola "DP-02 Vincoli ed emergenze paesaggistiche" indicando la posizione del pozzo a cui ci si riferisce integrando coerentemente le NTA del Pdr.

- sviluppare i contenuti minimi degli atti di Pgt circa la definizione geografica degli elementi geomorfologici e della correlata attribuzione di classe di fattibilità geologica in relazione a quanto stabilito all'art. 11 delle Norme del Ptcp e secondo quanto indicato al par. 3.5.3.

Le analisi effettuate hanno prodotto la tavola dei vincoli geologici che rappresenta il riferimento assunto per la definizione delle determinazioni del PGT. Dalle analisi puntualmente effettuate non risultano rilevanze geologiche relative agli elementi segnalati dal PTCP di cui alla tavola 9 del PTCP. Si provvede ad integrare la relazione geologica e si introduce una integrazione all'art. 24, inserendo il comma 8, che prevede misura di salvaguardia per gli elementi residuali presenti ancorché non rilevanti dal punto di vista geologico.